

RELAZIONE DELL'INCONTRO TRA FSA E FSL DEL 2.8.2012

In data 2 agosto 2012 alle ore 18.30, a Pietrasecca, si è svolto l'incontro informale tra la Federazione Speleologica Abruzzese (FSA), nelle persone di Ezio Burri, presidente, Ester Licocci, segretaria, Andrea Monti, guida speleologica, e la Federazione Speleologica del Lazio (FSL), nelle persone di Giovanni Mecchia, presidente, Maria Grazia Lobba, segretaria, Daniele Dragoni, tesoriere, Paolo Dalmiglio, responsabile del catasto e componente del Comitato tecnico scientifico della regione Lazio.

Oggetto dell'incontro, richiesto dalla FSA, è il coinvolgimento della FSL su un progetto di valorizzazione turistica interregionale dell'area dei Monti Carseolani.

Ezio Burri ha illustrato il progetto che la FSA intende portare avanti.

La Regione Abruzzo, su iniziativa della FSA, ha protetto gli ingressi delle seguenti grotte abruzzesi: Ovito di Pietrasecca, Grotta del Cervo, Inghiottitoio di Luppa e ha intenzione di fare lo stesso con le grotte: Ovido di Petrella, Grotta Beatrice Cenci, Inghiottitoio dell'Imele; precisando che è stato possibile proteggere il solo ingresso perché una legge nazionale regola la percentuale di Km² di aree protette sul totale di quelli del territorio regionale. L'Abruzzo, come pure il Lazio, ha già superato questa percentuale. Viene TOTALMENTE esclusa l'apertura di nuove grotte turistiche nell'area dei Monti Carseolani.

Nelle grotte sopra citate l'accesso sarà regolamentato secondo uno schema ancora da stilare collettivamente e tramite richiesta alla FSA, e probabilmente della FSL per i soli gruppi del Lazio, sarà possibile entrare per esplorazioni, studi, corsi, escursioni speleologiche gratuite o a pagamento (guide speleologiche). In Abruzzo esiste una legge regionale che istituisce la figura di guida speleologica.

Dove necessario all'interno delle grotte verranno predisposte delle scale metalliche attaccate alla roccia per superare i salti e i traversi, al fine di permettere il turismo speleologico e l'accompagnamento da parte delle guide speleologiche. Niente luci. Le scale saranno in alluminio e smontabili.

I sindaci dei comuni interessati e la FSA pensano ad un circuito che includa tutte le grotte, con un biglietto unico o con uno sconto se si è già visitata qualche altra grotta e ad una mostra itinerante. Non è escluso che le federazioni, FSA e FSL, possano proporre un parco interregionale dei monti carseolani.

Interessato ad entrare nel circuito è il sindaco di Pescorocchiano, nel cui territorio si trova la Grotta di Val di Varri. Essendo questa nel Lazio, la FSA ha pensato di coinvolgere la FSL nell'intero progetto che a questo punto diventa interregionale.

Per chi non lo sapesse le guide speleologiche, istituite da una regione, possono lavorare ovunque in Italia e forse anche nell'Europa comunitaria.

Burri intende organizzare una conferenza di servizi con i presidenti di federazione (e staff) ed i sindaci dei comuni interessati, finalizzata alla creazione di una Riserva delle Grotte dei Monti Carseolani.

La FSL ha sollevato alcuni problemi:

- quello dell'istituzione delle guide speleologiche, visto che nella Regione Lazio non esiste una legge in proposito; per la FSL in una eventuale legge regionale sulle guide speleologiche dovrebbe essere regolamentato che queste vengano formate

dalla Scuola di Speleologia della FSL, ma la FSL non sarà pronta per almeno due anni;

- la Regione Lazio dovrebbe proteggere gli ingressi della Grotta di Val di Varri;
- la possibilità di accedere all'Ovito di Pietrasecca senza richiedere permessi fino al primo salto;
- la fruizione speleologica della grotta di Val dei Varri.

Inoltre la FSA ha proposto al sindaco di Carsoli di allargare alla FSL la possibilità di concedere permessi ingresso ai soli gruppi facenti parte della FSL. Il sindaco, come riferisce Burri, si è dimostrato molto interessato e disponibile. l'argomento verrà trattato nella prevista conferenza di servizi